

CINEMA - La crescente penetrazione in Italia della Gaumont

Dopo le stelle e le strisce ecco il tricolore francese

«Allo stesso modo in cui Langlois presentava delle...

La presenza del colosso d'oltralpe nei settori della produzione, della distribuzione e del controllo delle sale



Benigni e Ferreri sul set di «Chiedo asilo», un film a partecipazione Gaumont

Da sola o in associazione con la non meno prestigiosa Pathé...

Sono i tratti essenziali di un vero e proprio colosso monopolistico...

La politica di quest'azienda ha apparentemente due anime: una porta il nome del «produttore di casa»...

I quali la società si è impegnata per circa 60 milioni di franchi...

È muovendo da queste due tendenze che i responsabili della Gaumont tentano di conciliare cultura e denaro...

I primi affari della Gaumont Italia non sembrano sfuggire a «grandi progetti» della casa-madre...

Soler e a Yves Saint-Laurent).

È a questo punto che il discorso comincia a riguardare da vicino il nostro paese.

In particolare, qualora andasse porto il passaggio del circuito ECI in mani francesi per quanto riguarda il tasso di probabilità di quest'operazione non si deve dimenticare che a Nicolas Seydoux piacciono soprattutto...

ni futuri che, almeno sulla carta, si presentano assai più impegnativi degli attuali.

Colantoni ama dipingere le coppie ritrattandosi in piena luce meridiana contro una parete o una nicchia in una sorta di feroce e malinconico rovesciamento della posa dei grandi del cinema italiano.

Se tutto questo si aggiunge ai finanziamenti che la Gaumont ha concesso sin dalla fase produttiva a buona parte dei film che distribuisce...

In particolare, qualora andasse porto il passaggio del circuito ECI in mani francesi per quanto riguarda il tasso di probabilità di quest'operazione non si deve dimenticare che a Nicolas Seydoux piacciono soprattutto...

Umberto Rossi

CRONACHE D'ARTE

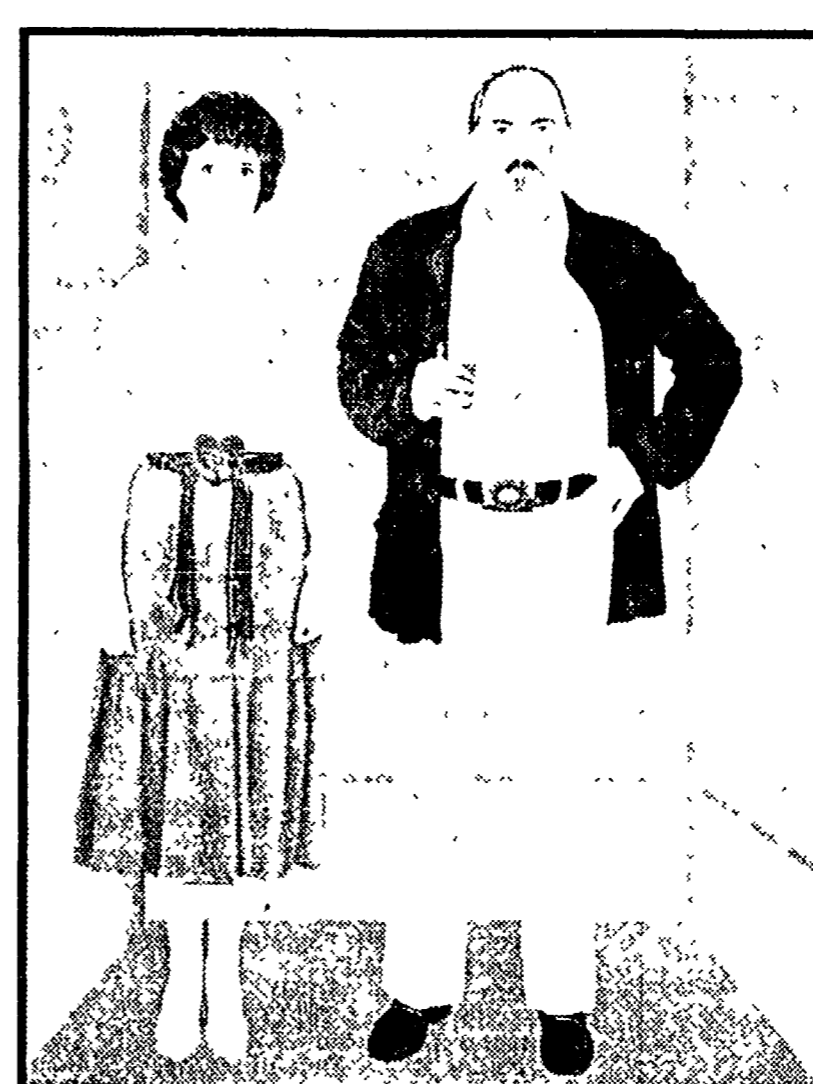
di DARIO MICACCHI

DOMENICO COLANTONI - Roma. Galleria Toninelli, piazza di Spagna, 86; fino al 10 giugno; ore 10-13 e 17-20.

Una coppia americana è il titolo del ritratto che Domenico Colantoni ha fatto del regista cinematografico Robert Altman e di sua moglie Kathryn.

Colantoni ama dipingere le coppie ritrattandosi in piena luce meridiana contro una parete o una nicchia in una sorta di feroce e malinconico rovesciamento della posa dei grandi del cinema italiano.

È chiaro che il tema dominante, ossessivo, dell'assenza di Colantoni se lo porta dentro come un marchio tragico del presente.



Domenico Colantoni e la coppia americana Robert e Kathryn Altman

tiene il solito bicchiere di whisky nella mano destra. Un «clima» tutto sommato sereno e disteso radianza anche dai colori molto chiari della pittura.

minante, ossessivo, dell'assenza. Colantoni se lo porta dentro come un marchio tragico del presente.

NELLA FOTO: la «coppia americana» di Colantoni

TEATRO - Sulle scene a Mosca

I burocrati sotto accusa

Aleksandr Gelman autore della «pièce»

Dalla nostra redazione

MOSCA - Il lungo convoglio della «Transiberiana» parte da Vladivostok; sarà a Mosca dopo 170 ore.

Dietro al «noi sottoscritti» c'è un mondo di carte e spesse, anche di imbrogli. È l'autore della pièce Aleksandr Gelman è esperto di queste storie che mettono il dito su determinati aspetti della realtà sovietica.

La firma

In seguito Gelman ha scritto Collegamento per reazione e cioè un lavoro dedicato alla denuncia di un assurdo economico.

In pratica il destino della fabbrica — ma in questo caso degli uomini che l'hanno realizzata — era segnato a tavolino per rispondere a lotte di potere interno.

gio, carriera: i temi si accavallano. Si sceglie la strada della corruzione per risolvere ogni cosa.

Ripicche

La storia è complessa. Il responsabile della commissione è inflessibile: non beve vodka, non ride, non accetta dialogo.

La tanto temuta commissione è un modo. Viene fuori il meccanismo del sistema: si evidenziano i contrasti tra direzione locale e regionale, tra dirigenti di vario livello.

È così, anche «noi sottoscritti» siamo presi nel vortice. Poi la soluzione, il capo commissione firma improvvisamente i documenti accettabili di dare il «via» alla fabbrica.

Ma ora siamo nel treno che attraversa le foreste siberiane. È in queste terre che si realizza l'URSS del duemila. È qui che si collaudano uomini e macchine.

Carlo Benedetti

Pontecorvo andrà a Venezia

ROMA - Dopo tre mesi di riprese a Madrid Gillo Pontecorvo ha concluso la lavorazione del suo nuovo film incentrato sul attentato, avvenuto nel 1973, al primo ministro spagnolo del governo Franco, Carrero Blanco.

Realizzato in coproduzione italo-franco spagnola, il film è interpretato da Gian Maria Volonté, Saverio Marconi, Pepe Sacristan, Eusebio Doncela e Angela Molina.

mettere la lente d'ingrandimento sui quattro personaggi attentatori, cercando di comprenderne le psicologie e le motivazioni.

Secondo Pontecorvo, c'è un punto in comune soprattutto con La battaglia d'Algeri, perché anche in quel film si trattava della lotta di un popolo per la propria indipendenza.

Recanta il regista: «Con questo film abbiamo voluto

molto peso alla psicologia dei personaggi, mentre sia nella Battaglia di Algeri che in Kapò la storia era più corale».

Quanto all'annunciata partecipazione del suo nuovo film alla mostra cinematografica di Venezia, Gillo Pontecorvo precisa: «E perché no? Sono contento di rappresentare il cinema italiano, insieme a Bertolucci ed ai fratelli Taviani».

«È chiaro che il tema do-

Advertisement for Grundig HiFi systems. Features images of various audio equipment like amplifiers, tuners, and speakers. Text includes 'perché?', '10 validi "perché" per decidere la scelta di un apparecchio HiFi', and a list of 10 reasons to choose Grundig. The Grundig logo and 'EURO-RATE' are also present.